

# ACEN

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI NAPOLI

## Dossier Stampa

*Le ultime uscite di Acen sui media*

---

*Una raccolta delle uscite dell'Acen sui media delle ultime settimane*

23 marzo 2023

A cura dell'Ufficio Stampa e Relazioni Esterne

LA LETTERA

## Autonomia, la politica tuteli gli interessi del Meridione

di **Angelo Lancellotti**

**C**aro direttore, seguendo con attenzione gli approfondimenti e gli editoriali che il suo giornale sta ospitando sull'autonomia differenziata, in qualità di rappresentante del sistema delle imprese di costruzioni, sento il dovere di intervenire e rappresentare forte preoccupazione riguardo al disegno di legge quadro recentemente varato.

La lettura del provvedimento che ha avuto il secondo via libera dal Consiglio dei Ministri ha suscitato grande perplessità per i profili di illegittimità costituzionale sollevati da illustri studiosi, per la lesione del concetto di unitarietà del Paese e per l'iniquità redistributiva delle risorse sottesa al progetto di riforma.

L'idea che se ne ricava è quella di un provvedimento iniquo e miope, spinto e condizionato da interessi localistici, che frammenterebbe il territorio nazionale in troppi centri di potere, a discapito di una visione unitaria e complessiva del sistema Paese.

È noto che da anni il Mezzogiorno, e a maggior ragione in questo momento, è destinatario di un'ingente quantità di fondi europei e nazionali. Si tratta, però, di risorse finalizzate agli investimenti, destinate cioè a realizzare infrastrutture e attrezzature, senza ricomprendere quel volume di costi da sostenere per assicurare un efficace funzionamento e la migliore gestione nel tempo.

Il nostro territorio, infatti, risulta carente proprio di questa tipologia di risorse, che sarebbero ulteriormente compromesse dal perfezionamento della riforma in atto, per diversi motivi. Innanzitutto, per la condizione dei bilanci pubblici, spesso critica nei comuni del Mezzogiorno, laddove molti sforzi sono tesi (almeno in parte) a coprire i disavanzi pregressi; a questa, si aggiunge l'elevata rigidità della spesa corrente, che non viene compensata a pieno da trasferimenti perequativi per la mancata definizione dei livelli

essenziali di prestazioni (Lep) e, conseguentemente, per il persistere di trasferimenti statali sulla base della spesa storica.

Per essere concreti, dunque, non è sufficiente costruire un edificio per realizzare, ad esempio, un asilo nido, ma bisogna creare le condizioni affinché la successiva gestione sia efficiente e venga garantita dalla disponibilità di risorse statali, se si vuole offrire parità di diritti su tutto il territorio nazionale.

A partire da queste sintetiche considerazioni, condiviso e socializzo le perplessità degli imprenditori edili circa le drammatiche conseguenze economiche e sociali che tale riforma potrebbe apportare, da una parte, ampliando il divario Nord-Sud e, dall'altra, indebolendo la posizione dell'Italia in Europa.

È evidente, pertanto, che tutti gli attori del territorio sono chiamati a riflettere e, se possibile, a collaborare, con proposte e partecipazione al dibattito; è altrettanto vero che i nostri rappresentanti istituzionali, i parlamentari del Sud, unitamente ai Sindaci e ai Governatori meridionali sono chiamati ad uno sforzo doppio, per massimizzare l'attenzione già manifestata in queste ore per tutelare gli interessi sociali, economici e geopolitici in ballo.

La partita è aperta e dalla spinta costruttiva e concreta delle nostre forze politiche, dalla capacità di tradurre il pensiero in azione dipenderà l'effettiva tutela delle ragioni del Mezzogiorno, del sistema produttivo, dell'occupazione e della tenuta sociale, nel suo insieme.

Presidente **Aren**

**'Tavolo Associazioni storiche', rilanciare Camera Commercio  
'Uniti nella fase di rinnovo camerale'  
NAPOLI**

**(ANSA) - NAPOLI, 17 MAR** - "Un grande rilancio dell'azione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli in favore delle imprese del territorio". È questo "l'obiettivo prioritario" del documento firmato, presso la sede di Unione Industriali Napoli, dai leader territoriali di **Ance (Angelo Lancellotti)**, **Clai (Achille Capone)**, **Cna (Giuseppe Oliviero)**, **Cdo (Giulio Cacciapuoti)**, **Confapi (Raffaele Marrone)**, **Confcommercio (Pasquale Russo)**, **Confesercenti (Vincenzo Schiavo)**, **Confindustria (Costanzo Jannotti Pecci)**. Il "Tavolo delle Associazioni storiche" si presenterà unito nella fase di rinnovo camerale "per porre fine a una gestione personalistica, del tutto priva di visione strategica, che non ha prodotto alcuna iniziativa utile per lo sviluppo dell'area metropolitana napoletana", è scritto in un comunicato. Un'esperienza di governo condotta "maldestramente da organismi non rappresentativi del tessuto produttivo reale, con una governance incapace perfino di 'spendere' i fondi stanziati, segnata da una mala gestio, i cui episodi sono stati denunciati dal "Tavolo delle Associazioni storiche" sia alle autorità preposte al controllo sia agli organismi di vigilanza interni e, da ultimo, con le dimissioni in blocco dei consiglieri camerale, espressione del "Tavolo" ad evidenziare la totale presa di distanza degli attuali vertici". Il "Tavolo delle Associazioni" "è aperto al confronto con altre eventuali Organizzazioni datoriali, i Sindacati dei lavoratori, le Rappresentanze dei consumatori e gli Ordini professionali, non solo per ampliare il già notevole livello di rappresentatività dell'attuale alleanza, ma per promuovere un programma partecipato da tutti gli stakeholder dell'area metropolitana". I soggetti firmatari "si impegnano a garantire pari dignità tra le Parti sottoscrittrici, producendo ogni sforzo per assicurare, nel ricostituito consiglio, la condivisione partecipata di una governance camerale finalmente orientata al sostegno delle imprese". (ANSA).

COM-TOR/ S44 QBXO

# Camera di commercio, elezioni in vista parte la sfida delle associazioni storiche

## IL CASO

### Valerio Iuliano

Le elezioni si avvicinano. Alla Camera di Commercio ricomincia la disputa tra i due contendenti. L'opposizione, capeggiata dalle "associazioni storiche" del territorio, rilancia la sfida al presidente Ciro Fiola con la sottoscrizione di un documento unitario.

### FIOLA

Nel frattempo Fiola annuncia un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di porti turistici a Napoli. Un obiettivo illustrato nel corso di un incontro con l'assessore comunale alle Infrastrutture, con delega al Mare, Edoardo Cosenza e con il presidente dell'Autorità Portuale Andrea Annunziata. «Oggetto del confronto - si legge in una nota della Camera di Commercio - anche la costituzione di un tavolo istituzionale. Fiola ha esposto l'idea dell'ente camerale di costituire una Spa che provveda, in una fase di partenza, alla possibile progettazione delle nuove darsene nell'intero litorale del Comune. Nel corso dell'incontro è stata evidenziata la necessità di coinvolgere in successivi appuntamenti tutti gli operatori del settore». Un progetto molto ampio, dunque, che punta a colmare una grave lacuna. Gli stessi operatori hanno lamentato a più riprese la mancanza di un porto turistico in città. Inizieranno nei prossimi giorni le procedure di rinnovo delle cariche direttive dell'ente. Fiola ha anticipato, in un'intervista a Canale 9, l'intenzione di aprire un tavolo con le associazioni dell'opposizione per elaborare congiuntamente il programma della futura Camera di Commercio. Un tentativo di ricucire lo strappo con i suoi avversari, al termine di una consiliatura caratterizzata da roventi polemiche tra i due schieramenti. Ma le schermaglie sembrano destinate a proseguire.

### INDUSTRIALI

Dall'opposizione hanno annunciato ieri «un grande rilancio dell'azione della Camera di Commercio in favore delle imprese

del territorio». È l'obiettivo di un documento firmato, presso la sede dell'Unione Industriali, dai leader territoriali di Ance (Angelo Lancellotti), Clai (Achille Capone), Cna (Giuseppe Oliviero), Cdo (Giulio Cacciapuòti), Confapi (Raffaele Marrone), Confcommercio (Pasquale Russo), Confercenti (Vincenzo Schiavo) e Confindustria (Costanzo Jannotti Pecci). Il "Tavolo delle Associazioni storiche" si presenterà unito nella fase di rinnovo camerale «per porre fine - spiegano - a una gestione personalistica, del tutto priva di visione strategica, che non ha prodotto alcuna iniziativa utile per lo sviluppo dell'area metropolitana napoletana». Lo schieramento guidato dagli industriali, poi, rincara la dose criticando aspramente il leader. «Un'esperienza di governo condotta maldestramente da organismi non rappresentativi del tessuto produttivo reale, con una governance incapace perfino di "spendere" i fondi stanziati, segnata da una mala gestione, i cui episodi sono stati denunciati dal Tavolo delle Associazioni storiche sia alle autorità preposte al controllo sia agli organismi di vigilanza interni e, da ultimo, con le dimissioni in blocco dei consiglieri camerale, espressione del "Tavolo" ad evidenziare la totale presa di distanza degli attuali vertici», il "Tavolo delle Associazioni", poi, apre «al confronto con altre eventuali Organizzazioni datoriali, con i Sindacati dei lavoratori, con le Rappresentanze dei consumatori e gli Ordini professionali, non solo per ampliare il già notevole livello di rappresentatività dell'attuale alleanza, ma per promuovere un programma partecipato da tutti gli stakeholder dell'area metropolitana». L'obiettivo dell'opposizione è quello di «assicurare, nel ricostituito consiglio, la condivisione partecipata di una governance camerale finalmente orientata al sostegno delle imprese». Fiola aveva già risposto per le rime in passato ai suoi avversari. Per ora sceglie di non replicare. Si profila, dunque, una campagna elettorale particolarmente aspra.

ALLEANZA DALL'UNIONE AI COSTRUTTORI E CONFCOMMERCIO



Presidente Gennaro Fiola

## Camera di Commercio, le «associazioni storiche»: in campo per il dopo Fiola

di Anna Paola Merone

Un braccio di ferro a distanza. Una lotta di «potere», di numeri e di rappresentanze che continua a dividere Unione industriali, Confcommercio, Confesercenti e Camera di Commercio. Questa volta da Palazzo Partanna arriva una proposta che punta a «un grande rilancio dell'azione della Camera di Commercio in favore delle imprese». C'è un documento firmato dai leader nel quale si rinnovano le accuse alla presidenza dell'Ente si punta a riprendere la guida della Camera e riportarla agli industriali.

a pagina 5

# Camera di Commercio, alleanza per spodestare Fiola

Dall'Unione all'Ance, a Confcommercio: «È una gestione personalistica»

### Le professioni

di Anna Paola Merone

**NAPOLI** Un braccio di ferro a distanza. Una lotta di «potere», di numeri e di rappresentanze che continua a dividere Unione industriali, Confcommercio, Confesercenti e Camera di Commercio. Questa volta da Palazzo Partanna arriva una proposta che punta a «un grande rilancio dell'azione della Camera di Commercio in favore delle imprese». C'è un documento firmato dai leader di Ance (Angelo Lancelotti), Clai (Achille Capone), Cna (Giuseppe Oliviero), Cdo (Giulio Cacclapuoti), Confapi (Raffaele Marrone), Confcommercio (Pasquale Russo), Confesercenti (Vincenzo Schiavo), Confindustria (Costanzo Jannotti Pecci) nel quale si rinnovano le accuse alla presidenza dell'Ente di piazza della Borsa e si punta dichiaratamente a riprendere la guida della Camera e riportarla agli industriali. Il «Tavolo delle Associazioni storiche» annuncia che si presenterà unito nella fase di rinnovo camerale «per porre fine a una gestione personalistica, del tutto priva di visione strategica, che non ha prodotto alcuna iniziativa utile per lo sviluppo dell'area

metropolitana napoletana».

L'esperienza di governo di Ciro Fiola — sostengono i firmatari del documento — «è stata condotta maldestramente da organismi non rappresentativi del tessuto produttivo reale, con una governance incapace perfino di «spendere» i fondi stanziati, segnata da una *mala gestio*, i cui episodi sono stati già denunciati sia alle autorità di controllo sia agli organismi di vigilanza interni e, da ultimo, con le dimissioni in blocco dei consiglieri camerale, espressione del «Tavolo» ad evidenziare la totale presa di distanza degli attuali vertici».

La poltrona di Fiola ha vacillato qualche mese fa proprio a causa delle dimissioni dei rappresentanti delle associazioni storiche. Ma una sentenza del Tar, che ha accolto un ricorso presentato qualche mese fa, ha rimescolato gli equilibri dei componenti del consiglio e ha «salvato» la sua presidenza.

Ora il «Tavolo» si guarda intorno e si apre al confronto con altre organizzazioni datoriali, i sindacati, le rappresentanze dei consumatori e gli ordini professionali, «per ampliare il livello di rappresentatività dell'alleanza e promuovere un programma partecipato da tutti gli stakeholder dell'area metropolitana». Con l'impegno «di garantire pari dignità tra le parti, producendo

ogni sforzo per assicurare, nel ricostituito consiglio, la condivisione partecipata di una governance camerale finalmente orientata al sostegno delle imprese».

Il presidente della Camera di Commercio Ciro Fiola sceglie di non replicare e di non commentare. Ma rilancia con un progetto legato al diportismo nautico, annunciando l'insediamento di un tavolo istituzionale per la progettazione di nuovi porti turistici a Napoli. Ha incontrato l'assessore alle Infrastrutture e Mare del Comune, Edoardo Cosenza, e il presidente dell'Autorità portuale, Andrea Annunziata, e ha esposto loro l'idea di costituire una Spa che provveda, in una fase di partenza, alla possibile progettazione delle nuove darsene nell'intero litorale del Comune. Coinvolgendo in successivi appuntamenti, tutti gli operatori del settore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Riunione**  
Al tavolo per  
la portualità  
Ciro Fiola  
ha incontrato  
l'assessore alle  
Infrastrutture  
del Comune,  
Edoardo  
Cosenza,  
e il presidente  
dell'Autorità  
portuale,  
Andrea  
Annunziata

### La vicenda

● Le associa-  
zioni storiche,  
dagli industriali  
alla Can, fino  
alla Confapi  
hanno deciso di  
fare sul serio

● Annunciano  
che si  
presenteranno  
unite nella fase  
di rinnovo della  
Camera di  
commercio  
«per porre fine  
a una gestione  
personalistica,  
del tutto priva  
di visione  
strategica, che  
non ha  
prodotto  
alcuna  
iniziativa utile  
per lo sviluppo  
dell'area  
metropolitana  
napoletana»

**Il voto**04480 **Fiola tenta il bis** 04480  
**sfida alla Camera**  
**di commercio****Valerio Iuliano**

**L**e ostilità non si interrompono. Da ieri, anzi, lo scontro si è inasprito. Le elezioni per il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio sono sempre più vicine. Al via le procedure per la consultazione che opporrà la galassia dell'Aicast, guidata dall'attuale leader **Ciro Fiola**, al gruppo delle "associazioni storiche", capeggiato dall'Unione industriali. Con il presidente in carica che tenta il bis.

A pag. 24

# Camera di Commercio

## Fiola corre per il "bis"

### «Il mio lavoro virtuoso»

► Il presidente replica alle opposizioni ► «Con Confesercenti cattiva gestione  
«Solo critiche sterili e nessuna proposta» noi abbiamo avviato una rivoluzione»

**LA STRATEGIA****Valerio Iuliano**

Le ostilità non si interrompono. Da ieri, anzi, lo scontro si è ulteriormente inasprito. Le elezioni per il rinnovo dei vertici della Camera di Commercio sono sempre più vicine. Al via le procedure per la consultazione che opporrà la galassia dell'Aicast, guidata dall'attuale leader **Ciro Fiola**, al gruppo delle "associazioni storiche", capeggiato dall'Unione industriali.

**IL BANDO**

Sul sito dell'ente camerale è sta-

to pubblicato ieri il bando che prelude al rinnovo del consiglio camerale 2023-2028. Il bando contiene le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti. Un meccanismo piuttosto complesso, quello utile al rinnovo delle cariche degli enti camerali, dal quale nel 2018 scaturirono numerosi ricorsi e controricorsi con

una lunga scia di veleni, proseguita di fatto fino ad oggi. Le associazioni datoriali avranno 40 giorni di tempo per presentare la documentazione richiesta dalla nor-

mativa. Ad annunciarlo è stato lo stesso Fiola nel corso di una conferenza nella quale ha replicato duramente alle accuse che gli erano state mosse nei giorni scorsi dai suoi avversari. Fiola conferma, di fatto, la sua candidatura tracciando un bilancio della consiliatura che sta per concludersi. Un modo per rispondere a quelle che giudica «falsità».

### LA POLEMICA

«Le associazioni storiche - sple-

ga - in cinque anni hanno fatto solo polemiche e niente fatti. Li abbiamo avuti in consiglio e non hanno fatto una proposta. Se mi portassero una copia dei progetti proposti, io farei ammenda. Ma la verità è che oggi a Napoli c'è un'altra Camera di Commercio, se vi adeguate le porte sono aperte, ma se continuate così contano i numeri nella vita». Fiola ha rivendicato i successi conseguiti dall'ente camerale in base a quella che ritiene una delle novità della sua presidenza, ovvero la pubblicazione di bandi per le aziende che hanno impattato sul territorio per oltre cento milioni. Un

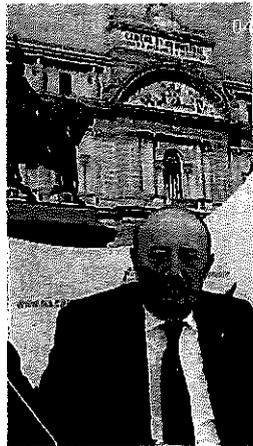
cambiamento radicale delle modalità di erogazione delle risorse. «Sono risorse a beneficio delle imprese. Un esempio è quello dei fondi erogati al comparto del turismo durante la pandemia, con un apposito bando. Siamo l'unico ente in Campania, in quel momento, ad aver erogato risorse per quel comparto coinvolgendo anche i ristoratori che erano in grave crisi. Noi non gestiamo - come dice qualcuno - ma amministriamo. In questo caso soldi delle imprese che vengono restituiti alle imprese. Non più finanziamenti, ma bandi pubblici». L'affondo di Fiola contro le associazioni datoriali dell'opposizione - un gruppo comprendente Unione Industriali, Ance, Clai, Cna, Cdo, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria Campania - assume toni più feroci quando si riferisce ad un'indagine della Corte dei Conti, che coinvolse Confesercenti. «Mi ha colpito delle loro parole il termine di malagestione: se avessimo seguito quella strada avremmo proseguito il loro percorso. Ricordo che c'è un appello sulla spesa di 200mila euro sprecati negli anni passati e poi andati in prescrizione, nonostante l'indagine della Corte dei Conti. Sul contributo delle aziende ricordo, inoltre, che la Camera di Com-

mercio manda l'avviso ma la riscossione spetta all'Agenzia delle Entrate. Qui mi hanno mostrato che c'era una società interna alla Camera di Commercio per il recupero dei crediti, che ha speso 5 milioni e ha incassato zero euro. Manderemo questi documenti alla Corte di Conti. È finita un'epoca». Sulle nuove procedure, Fiola spiega: «Abbiamo stabilito un nuovo disciplinare trasparente che evita le furbizie. Alle associazioni storiche che ci contestano ricordo che l'associazione dei macellai a cui appartengo è più antica di loro». Sul risultati conseguiti, Fiola aggiunge: «Oggi, grazie all'azione di potenziamento dell'attività degli uffici, si sta andando verso la produzione di documentazioni in tempo reale. Questo consente alla terza Camera di Commercio d'Italia, per imprese aderenti, di essere la prima in termini di operatività». Sulle dichiarazioni del presidente della Camera di Commercio intervengono il commissario regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello e i parlamentari azzurri Annarita Patriarca e Franco Silvestro: «Fiola dovrebbe usare un linguaggio più consono alla carica e ad un contesto di civile confronto con storiche associazioni che rappresentano rilevanti settori imprenditoriali della città».

F. DI PELLEGRINE ROLIVATA

**FORZA ITALIA SI SCHIERA  
CON GLI INDUSTRIALI  
«IL LEADER USCENTE  
USI UN LINGUAGGIO  
PIÙ CONSONO  
ALLA SUA CARICA»**

VIA AL BANDO CHE ENTRO 40 GIORNI DARÀ L'AVVIO AL RINNOVO DEL CONSIGLIO



La sfida Ciro Fiola

## Il presidente Fiola rilancia: «Mi ricandido alla guida della Camera di Commercio»

di Anna Paola Merone

“ È stato pubblicato il bando che, entro quaranta giorni, introdurrà al rinnovo dei vertici della Camera di Commercio di Napoli. Elezioni per le quali Ciro Fiola annuncia la sua candidatura forte di un consuntivo della sua presidenza che presenta come assolutamente positivo. Un viatico ad una sfida contro chi «afferma falsità». Il riferimento è alle aziende storiche, guidate dagli industriali, che «fino ad ora hanno fatto solo polemiche e grida e niente fatti», dice.

a pagina 6

# Napoli, il presidente Fiola: «Mi ricandido alla guida della Camera di Commercio»

Via al bando che entro 40 giorni dà l'avvio al rinnovo del Consiglio Bilancio dell'attuale leader, poi ha ribattuto alle accuse degli industriali

di Anna Paola Merone

**NAPOLI** È stato pubblicato il bando che, entro quaranta giorni, introdurrà al rinnovo dei vertici della Camera di Commercio di Napoli. Elezioni per le quali Ciro Fiola annuncia la sua candidatura forte di un consuntivo della sua presidenza che presenta come assolutamente positivo. Un viatico ad una sfida contro chi «afferma falsità». Il riferimento è alle aziende storiche, guidate dagli industriali, che «fino ad ora hanno fatto solo polemiche e grida e niente fatti» dice il presidente.

Il bilancio di Fiola evidenzia la pubblicazione di bandi, nel corso della sua presidenza, che hanno impattato sul territorio per oltre cento milioni. «Noi non gestiamo, come dice qualcuno, ma amministriamo. I soldi delle imprese sono stati restituiti alle imprese: non più finanziamenti — avverte il presidente — ma

bandi pubblici ai quali hanno potuto partecipare direttamente le imprese. In quattro anni abbiamo recuperato credibilità restituendo funzionalità agli uffici. Siamo i primi in Italia per tempi di lavorazione delle pratiche». Poi promette che chiamerà i rappresentanti di chi lo ha attaccato, «per farmi dire cosa hanno intenzione di fare per i prossimi quattro anni. Vi assicuro che sono stati solo a gridare, a Napoli si dice a fare le vaiasse, io rispondo con i fatti».

Un'affermazione a distanza alle feroci critiche avanzate a più riprese — l'ultima volta venerdì, con un documento nel quale si annunciava anche la corsa alla presidenza — da Ance, Clai, Cna, Cdo, Confapi, Confcommercio, Confesercenti, Confindustria. «Li abbiamo avuti in Consiglio — ricorda Fiola — e sinceramente non hanno fatto una proposta. Se mi portassero una copia di progetti proposti o una registrazione, fa-

rei ammenda. Ma la verità è che oggi a Napoli c'è un'altra Camera di Commercio, se vi adeguate porte aperte: contatemi i numeri».

Il presidente uscente avrebbe voluto — almeno così ha esordito — evitare di dare già una veste di ufficialità alla sua candidatura e di replicare agli attacchi nei suoi confronti «per non fare loro pubblicità, per non metterli al centro della situazione. Rispondiamo con i fatti che faremo e abbiamo compiuto, con quanto dimostriamo da qui a 40 giorni in cui bisognerà presentare i documenti per il rinnovo».

Ricorda poi che è stato messo a punto «un nuovo disciplinare trasparente che evita le furbizie. Alle associazioni storiche che ci contestano ricordo che l'associazione dei macellai che presiedo è più antica di loro: si riferiscono alla storicità — dice — ma sono associazioni giovani rispetto all'associazione macellai. Mi ha colpito poi il termine malagestione: se avessimo percorso quella strada avremmo proseguito il loro percorso. Ricordo che c'è un appello sulla spesa di 200mila euro sprecati negli anni passati e poi andati in prescrizione nonostante l'indagine della Corte dei Conti. Sul contributo delle aziende ricordo che la Camera di Commercio manda l'avviso ma la riscossione è dell'Agenzia delle Entrate. Qui mi hanno mostrato che c'era una società interna alla Camera di Commercio per il recupero dei crediti, che ha speso 5 milioni e ha incassato zero. Manderemo questi documenti alla Corte di Conti. È finita un'epoca».

Le elezioni del presidente della Camera di Commercio si terranno da ottobre, dopo il controllo delle candidature presentate, e intanto è pronta una proposta di rinnovo delle elezioni del presidente, su cui si aspetta l'ok del governo per poterla usare però tra quattro anni: «Chiederemo — spiega Fiola — un decreto perché modifichi le procedure per le elezioni, noi chiediamo che si facciano votare direttamente le imprese, come accade in democrazia, così togliamo le alchimie di carte e automatismi, mettendo paletti alle furbizie. Questo significherà cambiare davvero qualcosa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



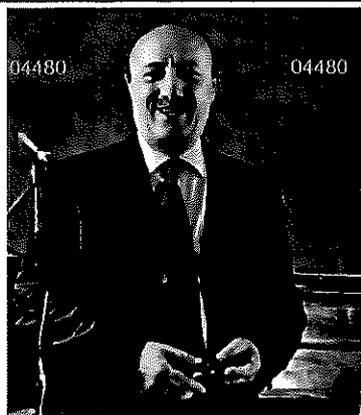
Piazza Bovio  
La sede della  
Camera  
di Commercio  
di Napoli



Al timone  
Ciriaco De Mita



**L'affondo agli avversari**  
Chiamerò chi mi attacca per farmi dire cosa hanno intenzione di fare per i prossimi quattro anni. Loro sono stati a gridare come "vaiasse". Io faccio fatti



Candidato **Ciro Fiola**

## *Camera di Commercio*

### **Ciro Fiola si ricandida “Da oppositori solo vajassate”**

Ciro Fiola si ricandida alla presidenza della Camera di Commercio. Lo dice senza mezzi termini, nel corso di una conferenza stampa convocata nel Palazzo di piazza Bovio, proprio mentre il bando per partecipare viene pubblicato on line: «Riparte l'avventura, non è mia abitudine lasciare le cose a metà, le associazioni mi hanno sostenuto, abbiamo messo tutti in condizione di poter partecipare con un nuovo disciplinare chiaro, rigoroso. Hanno tutto il tempo per presentare i dati dei loro iscritti, noi verificheremo tutte le autocertificazioni». Quaranta giorni da oggi per partecipare, poi si procederà alle verifiche, con il calcolo degli iscritti, un passaggio controverso che nella scorsa campagna elettorale contemplò battaglie in tribunale, liti furibonde con gli industriali napoletani che lo attaccano di "gestione personalistica", in particolare, assieme al fornito gruppo delle associazioni imprenditoriali (Ance, ClaaI, Cna, Cdo, Confapi, Confcommercio, Confesercenti). Polemiche che hanno accompagnato tutta la presidenza Fiola e anche stavolta non sono esclusi colpi di scena. Una guerra mai finita che ora si riaccende con la corsa alla poltrona, in scadenza a ottobre. E Fiola non butta certo acqua sul fuoco: «Appena finisce la conferenza stampa comincio a chiamare i rappresentanti di chi mi ha attaccato, per farmi dire cosa

hanno intenzione di fare per i prossimi quattro anni. Vi assicuro che sono stati qua solo a gridare, a Napoli si dice a fare le "vajasse", io rispondo con i fatti. Finora li abbiamo avuti in consiglio e sinceramente non hanno fatto una proposta. Se mi portassero una copia di progetti proposti o una registrazione, io farei ammenda. La verità è che oggi a Napoli c'è un'altra Camera di Commercio. A loro dico, se vi adeguate porte aperte, se continuate così, invece...contano i numeri nella vita. Dal canto nostro, siamo tranquilli, abbiamo dato i soldi alle imprese, abbiamo riformato l'ente e dato certificazioni alle imprese in 72 ore». E, in un clima di battaglia, Fiola annuncia ricorso alla Corte dei Conti contro i suoi avversari. «Le opposizioni ci hanno chiesto più volte perché non venivano incassati i diritti camerali. Noi abbiamo l'obbligo di emettere il ruolo, poi la responsabilità passa all'Agenzia delle Entrate. È stata istituita una commissione di indagine, durante gli accertamenti è venuto fuori che durante la consiliatura precedente, non la mia, è stato affidato il compito ad una società di recupero crediti che faceva capo alla ClaaI. Hanno speso 5 milioni di euro e hanno recuperato zero crediti. Sotterremo tutti i documenti alla Corte dei conti, affinché verifichi se c'è stato danno erariale».

— **tiziana cozzi**